

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

Anno 2020



Relazione sulla *performance* – anno 2020

1.	PRESENTAZIONE	3
2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1.	Il contesto esterno di riferimento	5
2.2.	L'amministrazione	10
2.3.	I risultati raggiunti	13
2.4.	Le criticità e le opportunità	14
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	15
3.1.	Albero della <i>performance</i>	15
3.2.	Obiettivi istituzionali	15
3.3.	Obiettivi e piani operativi.....	27
3.4.	Obiettivi individuali	32
4.	RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ	35
5.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	38
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	38
6.1.	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	38
6.2.	Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	39

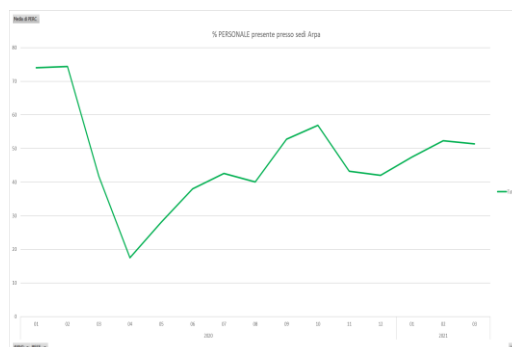
1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla *performance* evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno 2020, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

L'anno 2020 è stato un anno contraddistinto dall'emergenza sanitaria pandemica (ancora in corso) che ha imposto necessariamente un adeguamento della programmazione dell'attività ordinaria dell'Agenzia in risposta ad una domanda di servizi necessariamente modificata. Da un lato si è assistito, come evidenziato nel dettaglio del capitolo 3 ad una progressiva contrazione, durante i periodi di lock down, delle attività in esterno a parte quelle svolte in emergenza, così come ad una riduzione delle pressioni a livello territoriale. Dall'altro lato altre tipologie di attività sono state mantenute costanti o sono state nel corso del 2020 potenziate. Tra queste il monitoraggio effettuato con la rete della qualità dell'aria, i pareri emessi sui campi elettromagnetici, il supporto tecnico scientifico inerente al rapporto tra inquinamento e COVID 19 e l'attivazione di nuove partnership pubblico – privato al fine della produzione di gel disinfettante.

Parallelamente, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, si è reso necessario, un cospicuo ricorso in Agenzia, salvo per le attività indifferibili, che devono essere rese in presenza, a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa ricondotte genericamente al lavoro agile, al fine di limitare il contagio secondo quanto previsto dai vari DPCM, dalle deliberazioni della Regione Piemonte e dagli atti della Direzione generale di ARPA. Durante tale periodo, l'Agenzia è stata costretta a considerare il lavoro agile come ordinaria modalità di svolgimento della prestazione, da svolgersi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina normativa (accordo individuale, adozione di atti organizzativi interni che definiscano le regole per lo svolgimento della prestazione in modalità agile), ciò al fine di limitare al minimo lo spostamento dei dipendenti e di conseguenza il contatto tra le persone. Si è quindi potenziato in ARPA l'utilizzo delle tecnologie digitali, anche nell'ambito dell'iniziativa "solidarietà digitale". L'Agenzia è stata in grado di reagire in modo resiliente alla situazione di emergenza garantendo sempre una costante operatività.

Il grafico evidenzia come l'andamento temporale delle presenze in servizio del personale dell'Agenzia abbia seguito sostanzialmente l'andamento della curva pandemica con livelli minimi di presenza in concomitanza con ondate di febbraio-aprile e settembre-novembre 2020.



Relazione sulla *performance* – anno 2020

Nell'anno 2020 con l'emanazione della legge regionale n. 15 del 9 luglio 2020 sono state apportate modifiche alla legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 di nuova disciplina dell'ARPA Piemonte estendendo le competenze dell'Agenzia. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 7 – 1919 dell'11 settembre 2020 sono state approvate le modifiche al Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia, di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020, come ampiamente descritto nel successivo capitolo.

La programmazione di tutta l'attività istituzionale di ARPA, disciplinata dal documento *Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'Agenzia* - approvato dal CRI con propria determinazione nella seduta del 17 dicembre 2018 - è basata sulla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, non ancora entrata in vigore, nella quale sono elencate tutte le attività svolte dalla stessa. Nelle more dell'approvazione della Carta dei Servizi viene fatto riferimento al Catalogo dei servizi. I risultati di tali attività vengono rendicontati al Comitato regionale di indirizzo mediante il processo di reporting dell'Agenzia.

Nella seduta del 19 dicembre 2019 il CRI ha tra l'altro approvato la proposta di atto di indirizzo, per l'attività dell'A.R.P.A., per il triennio 2019-2021, visto il documento *Modello di programmazione dell'attività* sopra citato, che anticipa la fase temporale di definizione degli obiettivi istituzionali di attività dell'Agenzia.

Con decreto del Direttore Generale n. 19 del 18.02.2020 è stato recepito il documento programmatico per il triennio 2020–2022 che ha definito per ARPA Piemonte gli obiettivi istituzionali su un orizzonte temporale pluriennale.

Nel 2020, dato il momento storico particolare, la risposta dell'Agenzia si è “adeguata” al nuovo contesto delle pressioni e dello stato dell'ambiente. Nello specifico le attività di sopralluogo, ispezione, monitoraggio e campionamento in aree esterne, ove non indifferibili ed urgenti, sono state riprogrammate. ARPA Piemonte, nonostante le descritte difficoltà, ha garantito piena operatività amministrativa, presidiando sempre le funzioni di vigilanza, controllo e tutela ambientale attraverso il mantenimento dei volumi di attività.

Attraverso gli strumenti di flessibilità intrinseci al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP), Arpa Piemonte, nell'ambito delle previste fasi di riesame degli obiettivi e degli indicatori, ha adattato nel corso dell'anno 2020 il sistema ai cambiamenti di contesto, contrassegnando in modo puntuale le attività realizzate.

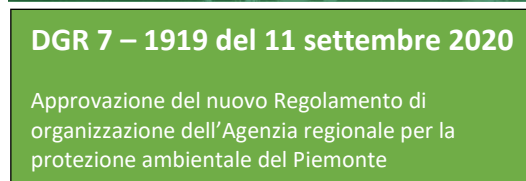
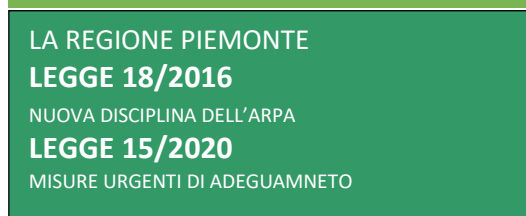
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel corso dell'anno 2020, consolidato il quadro organizzativo coerentemente alla normativa nazionale Legge 28 giugno 2016, n. 132 ad oggetto "[*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*](#)" e regionale legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 ad oggetto "[*Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte \(ARPA\)*](#)", ARPA ha visto ampliate, con decorrenza 9 luglio 2020, le proprie competenze in virtù della [*legge regionale 9 luglio 2020 n. 15*](#) anche in materia di protezione civile" (articolo 45); alle "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e alle "attività tecniche a supporto degli enti di cui all'articolo 2, comma tre, nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica" (art.46). Con la medesima legge regionale 15/2020 è stato disposto, all'art. 50, che un laboratorio possa essere assegnato a livello organizzativo non soltanto ai Dipartimenti territoriali.

Per strutturare le nuove competenze dell'Agenzia attribuite dal 9 luglio 2020 con deliberazione di giunta regionale n. 7 – 1919 del 11 settembre 2020 sono state approvate le rettifiche apportate al [*Regolamento di organizzazione*](#) dell'Ente, adottato con decreto del Direttore generale n. 66 del 2020, ritenendo congrua la data del 2 novembre 2020 quale data di entrata in vigore del Regolamento di Organizzazione. Si riportano a titolo di *excursus* gli atti di natura organizzativa adottati alla luce del contesto esterno di riferimento come sopra descritto:

- DDG 1 del 13.1.2017, ad oggetto "*Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte*";
- DDG 2 del 20.1.2017, ad oggetto "*Adozione della Carta dei Servizi e delle Attività dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18*";



Relazione sulla *performance* – anno 2020

- DDG 3 del 25.1.2017, ad oggetto *“Adozione del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18”*, adottato anche sulla base delle direttive formulate dal Comitato Regionale di Indirizzo ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 18/2016.

La Commissione Consiliare competente ed il Comitato Regionale di Indirizzo hanno formulato i rispettivi pareri previsti dall'iter regionale di approvazione; Arpa Piemonte ha adottato i seguenti atti, necessari al recepimento delle osservazioni pervenute:

- DDG 66 del 13.10.2017, ad oggetto: *“DDG 1 del 13 gennaio 2017 ad oggetto: “Adozione dello Statuto dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte”; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte.”*
- DDG 67 del 13.10.2017, ad oggetto: *“DDG 3 del 25 gennaio 2017 ad oggetto: “Adozione Regolamento di organizzazione dell'ARPA Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 e trasmissione alla Regione Piemonte”; riadozione del testo per il recepimento delle osservazioni e trasmissione alla Regione Piemonte.”*

Con deliberazioni numero 45-5808 e numero 46-5809 del 20 ottobre 2017 la Giunta regionale della Regione Piemonte ha quindi approvato il nuovo Statuto ed il nuovo Regolamento di Arpa Piemonte, così come dettagliatamente riportato nei seguenti atti:

- [DGR 45-5808 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *“Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))”*;
- [DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017](#), ad oggetto *“Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 26 settembre 2016 n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA))”*.

In data 16.11.2017 le suddette deliberazioni della Giunta regionale sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e in data 1 dicembre 2017 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Agenzia.

Successivamente all'entrata in vigore dello Statuto si è dato avvio al percorso di implementazione del nuovo Regolamento di organizzazione secondo le fasi previste dal Regolamento medesimo. L'art.42 comma 2 del Regolamento di organizzazione dispone che, anteriormente alla data di entrata in vigore da stabilirsi con atto del Direttore Generale, sono approvate dal Direttore medesimo le declaratorie delle competenze attribuite alle Strutture organizzative Complesse e Semplici (lett. a), all'analisi degli incarichi dirigenziali per la individuazione di quelli compatibili e incompatibili con il nuovo assetto organizzativo (lett. b), all'attivazione delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi privi di titolare (lett. c) e all'assegnazione del personale delle categorie del Comparto alle nuove strutture (lett. d).

Conseguentemente:

- con DDG 80 del 12.12.2017 ad oggetto *“Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017;*

Relazione sulla *performance* – anno 2020

approvazione delle declaratorie e provvedimenti conseguenti” è stata data attuazione all’art. 42 comma 2 lett. a) del Regolamento;

- con DDG 81 del 14.12.2017 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; ricognizione e analisi degli incarichi dirigenziali in essere e provvedimenti conseguenti” è stata data attuazione all’art. 42 comma 2 lett. b) del Regolamento;
- con DDG n. 83 del 21.12.2017 è stata definita la graduazione delle strutture complesse nonché l’ipotesi di graduazione delle strutture semplici.
- con DDG 84 del 22.12.2017 è stato indetto avviso interno per il conferimento degli incarichi di Responsabile di Struttura complessa, cui sono seguiti nell’anno 2018 gli atti di individuazione e nomina;
- con DDG n. 91 del 29.12.2017 è stato approvato l’avviso interno per il conferimento di incarichi di responsabile di struttura semplice;
- con DDG 65 del 31.7.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; entrata in vigore al 31 agosto 2018 e provvedimenti conseguenti” è stata fissata al 31 agosto 2018 la data di entrata in vigore del nuovo Regolamento, così come stabilito dall’art. 42 comma 1 ed è stato stabilito, tra l’altro, che gli obiettivi di attività 2018 già attribuiti alle strutture estinte alla data del 31 agosto 2018 sono riattribuiti alle strutture di nuova istituzione che hanno acquisito la competenza in ordine alle funzioni e alle competenze interessate; in occasione del programmato riesame nel mese settembre ne sarà operata la formale ricognizione e documentazione;
- con DDG 66 del 1.8.2018 ad oggetto “Regolamento di organizzazione adottato con DDG 67 del 13 ottobre 2017 ed approvato con DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017; assegnazione provvisoria del personale del comparto e provvedimenti conseguenti” è stato assegnato provvisoriamente il personale del Comparto alle nuove strutture complesse di Arpa Piemonte;
- nel corso del mese di settembre 2018 sono stati adottati gli atti di nomina dei Responsabili di Struttura semplice nonché le nomine dei Vicari dei Responsabili dei Dipartimenti territoriali Sud Ovest e Nord Est e con DDG 89 del 25.9.2018 sono stati istituiti e conferiti gli incarichi dirigenziali professionali;
- con DDG 99 del 11.10.2018 è stato nominato il Direttore tecnico di Arpa Piemonte;
- con DDG 107 del 15.11.2018 è stato nominato il Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Dipartimento Coordinamento Servizi ICT e Promozione Ambientale;
- tra novembre e dicembre 2018 sono state completate le nomine dei Vicari dei Responsabili dei Dipartimenti;
- con DDG 123 del 18.12.2018 è stato nominato il Direttore amministrativo di Arpa Piemonte;
- con DDG 17 del 1.3.2019 è stato nominato, ex art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001, il Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Dipartimento Patrimonio e contabilità.

Tenuto conto dello stato di attuazione e del perfezionamento dell’assetto organizzativo dell’Agenzia conseguente all’applicazione del regolamento nonché della necessità di procedere al consolidamento delle strutture ridisegnate dalla revisione regolamentare, con DDG 41 del

Relazione sulla *performance* – anno 2020

30.04.2019, modificato dal DDG 76 del 10.07.2019 e confermato in ultimo con DDG 112 del 7.11.2019, è stato approvato il Piano del fabbisogno di personale (PTFP) per il triennio 2019/2021.

Le procedure di mobilità, ex art. 30 Dlgs 165/2001, sono state esperite per tutte le professionalità inserite all'interno del piano del fabbisogno del personale per l'annualità 2019 e precisamente:

- DDG 30 del 21.03.2019 - avviso per l'assunzione di n. 1 dirigente da assegnare alla SS "Informatica, Infrastrutture tecnico – scientifiche e sviluppo tecnologico"
- DDG n. 64 del 17.07.2019 - avviso per l'assunzione di n. 5 dirigenti da assegnare alla SS "Valutazioni ambientali e grandi opere", alla SS "Ufficio Programmazione e Controllo", alla SS "Ufficio Amministrazione del Personale e Formazione" ed alla SC "Coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale"
- DDG n. 60 del 12.06.2019, DDG n. 93 del 23.09.2019 e DDG n. 116 del 26.11.2019 - avviso per l'assunzione di n. 2 unità di personale di categoria C ruolo amministrativo da assegnare alla segreteria della Direzione Generale.
- DDG n. 73 del 09.07.2019 - avviso per l'assunzione di n. 18 unità di personale con diversi profili professionali. L'avviso è stato riaperto, su iniziativa della Direzione generale, con DDG n. 98 del 18.10.2019 con riferimento al profilo professionale dell'assistente tecnico
- DDG n. 81 del 18.07.2019 - avviso per l'assunzione di n. 14 unità di personale di categoria D ruolo tecnico laureati in fisica ed in ingegneria.

Le procedure di mobilità, salvo i casi in cui è stato richiesto dalla Direzione generale di procedere alla riapertura dei termini (assistenti tecnici ed amministrativi), si sono concluse nel mese di settembre 2019.

Rispetto al piano del fabbisogno del personale, per l'anno 2019, sono stati banditi con DDG n. 103 del 23.10.2019 n. 5 avvisi di selezioni riservate al personale interno ai sensi art. 22 comma 15 del Dlgs 75/2017 per complessivi n.6 posizioni. Con DDG n. 121 del 04.12.2019 sono stati banditi n. 3 concorsi per n. 13 posti di dirigente. Sono stati inoltre banditi 3 avvisi pubblici ex art. 19, comma 6, d.lgs. 165/2001 per dirigenti a tempo determinato con DDG 115/2019, 125/2019 e DDG 126/2019.

Nel pieno dell'emergenza epidemiologica per COVID-19, la Regione Piemonte con nota del 17 aprile 2020 ha richiesto ad ARPA l'allestimento di un laboratorio che potesse eseguire la diagnosi molecolare per Covid-19. Accolta la richiesta, con DDG 43 del 5 maggio 2020, è stato costituito un laboratorio di virologia ambientale che, una volta cessata l'emergenza sanitaria in atto, possa anche rappresentare un nuovo fronte di attività: la virologia ambientale. Nel progettare il nuovo laboratorio si è pertanto proceduto con l'allestimento di un livello di Biosicurezza 3, al fine di consentire, in prospettiva, il monitoraggio di virus anche emergenti in campioni ambientali, approccio quest'ultimo ancora in larga parte inesplorato.

Parallelamente, con legge regionale n. 15 del 9 luglio 2020 sono state apportate modifiche alla legge istitutiva di Arpa, legge regionale 26 settembre 2016, estendendo le competenze dell'Agenzia: "anche in materia di protezione civile" (articolo 45); alle "attività di sviluppo e validazione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva ad esclusivo supporto della pubblica amministrazione" e alle "attività tecniche a supporto degli enti di cui all'articolo 2, comma tre, nell'esercizio delle loro funzioni nel settore della sanità pubblica" (art.46).

Relazione sulla *performance* – anno 2020

Con la medesima legge regionale 15/2020 è stato disposto, all'art. 50, che un laboratorio possa essere assegnato a livello organizzativo non soltanto ai Dipartimenti territoriali.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 7 – 1919 dell'11 settembre 2020 sono state approvate le modifiche al Regolamento di Organizzazione, di cui al DDG n. 66 del 23 luglio 2020 e si è ritenuta congrua la data del 2 novembre, quale data di entrata in vigore del Regolamento di Organizzazione modificato.

Alla luce delle modifiche regolamentari sopra illustrate, il laboratorio di virologia, di recente costituzione, è stato denominato "Centro Regionale Biologia Molecolare" ed è stato inserito all'interno della struttura complessa "Sviluppo e coordinamento Servizi, ICT e promozione ambientale", come modificata al fine del recepimento delle modifiche di cui alla legge regionale 15/2020. Con DDG 153 del 28 dicembre 2020 è stato conferito l'incarico quinquennale di Direttore della SC "Sviluppo e coordinamento Servizi, ICT e promozione ambientale".

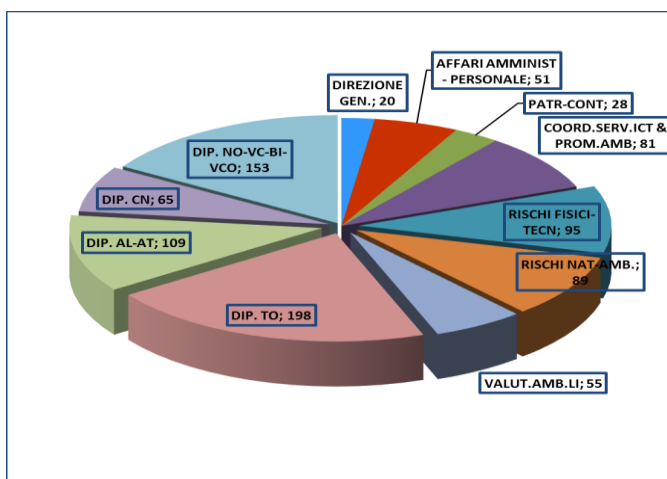
Nel corso dell'anno 2020 anche al fine di fronteggiare la progressiva contrazione del numero dei dipendenti in servizio, in particolare personale dirigente, l'Agenzia, non potendo espletare le procedure concorsuali bandite, per via della pandemia sanitaria, è ricorsa all'istituto dell'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, ex art. 19, comma 6, D. Lgs 165/2001, conferendo n. 4 incarichi dirigenziali rispettivamente con DDG 45/2020, DDG 83/2020, DDG 103/2020 e DDG 117/2020.

2.2. L'amministrazione

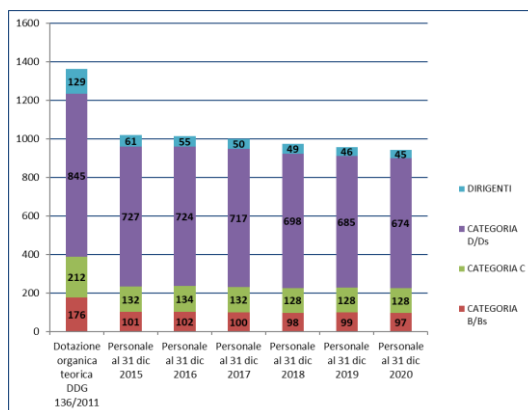
Le Persone

Arpa Piemonte si compone di 944 persone. Il numero totale delle persone, collocate nelle diverse strutture organizzative, può essere suddiviso in base alle funzioni della struttura di appartenenza secondo tre differenti tipologie:

- funzioni trasversali di direzione, indirizzo e coordinamento ed amministrative (17% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su particolari tematiche ambientali (25% del personale);
- funzioni tecniche specializzate su base territoriale (58% del personale).



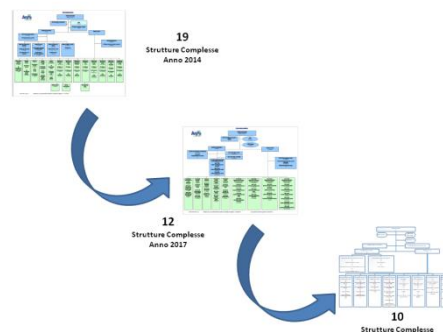
La dotazione organica al 31 dicembre 2020 è derivata da un percorso di progressiva riduzione del numero delle persone che operano in Arpa Piemonte. Osservando i dati degli ultimi cinque anni si evidenzia infatti come il personale sia progressivamente diminuito, passando dalle 1021 unità dell'anno 2015 alle 1015 del 2016, alle 999 del 2017, alle 973 del 2018, 958 unità del 2019, sino alle 944 nel 2020.



La riduzione risulta particolarmente evidente se confrontata con la dotazione organica teorica indicata nel DDG 136/2011. Sul quinquennio 2015-2020 l'incidenza media complessiva può apparire gestibile in termini di ricadute, attestandosi complessivamente intorno al 2% annuo ma la rilevanza dell'impatto assume però connotati decisamente più significativi analizzando i dati per singola categoria, in particolare per quanto attiene alla dirigenza dove si registra per ogni anno dell'ultimo quadriennio la costante riduzione del 7% circa, con una ricaduta complessiva del 25%.

Relazione sulla *performance* – anno 2020

La struttura organizzativa dell'Agenda ha tenuto conto delle dinamiche interne ed esterne in sistema aperto nel quale l'organizzazione non può prescindere dal contesto di riferimento. La struttura organizzativa è stata conseguentemente semplificata verso un modello di organizzazione "snella", più rispondente a richieste di incremento dell'efficacia e dell'efficienza nell'erogazione dei servizi, passando dalle iniziali 19 strutture complesse del 2014 alle 10 del 2018 come da regolamento di organizzazione approvato con [DGR 46-5809 del 20 ottobre 2017](#) entrato in vigore il 31 agosto 2018 ai sensi del DDG n. 65 del 31.7.2018 e successivamente modificato con DDG n. 66/2020 deliberazione di giunta regionale n. 7 – 1919 del 11 settembre 2020.

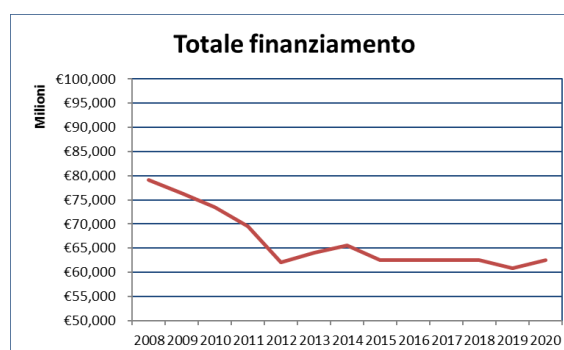


Le Risorse finanziarie

Il finanziamento dell'ARPA si compone delle seguenti voci (rif. art. 21 LR 18/2016):

- una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività Istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato Regionale di Indirizzo;
- proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti le entrate di provenienza regionale concorrono strutturalmente, in misura superiore al 90%, al finanziamento della spesa corrente e costituiscono quindi la fonte più rilevante se non prevalente delle risorse destinate al funzionamento dell'Agenda.

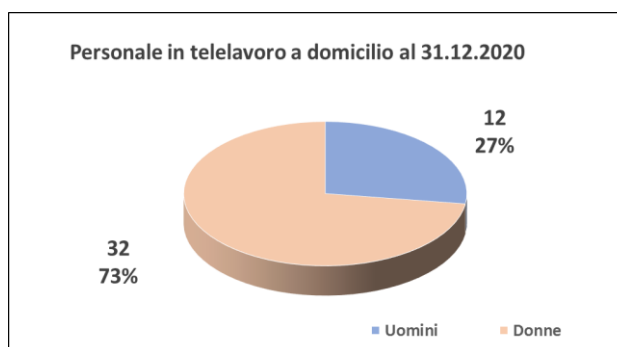


La progressiva flessione nei trasferimenti regionali ha comportato un rigoroso mantenimento dei livelli di riduzione della spesa di funzionamento dell'Ente. Ad originare tale flessione ha anche contribuito la contestuale revisione organizzativa dell'Arpa. L'entità del finanziamento regionale per l'anno 2020 ha consentito l'avanzamento della riorganizzazione complessiva dell'Agenda, preservandone il funzionamento senza danneggiarne l'efficacia, al fine di consentire in via continuativa il consolidamento del recupero di efficienza.

Il Benessere organizzativo

Nell'ambito delle politiche volte a favorire il benessere organizzativo del personale dell'Agenzia, al fine di favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro ed un incremento dell'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro funzionale al benessere organizzativo, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, alla sensibilizzazione della cultura di genere e antidiscriminatoria sono stati declinati, tra l'altro, alcuni obiettivi volti all'individuazione dell'impatto del lavoro agile sulla *performance* organizzativa, come previsto dal [Piano della performance 2020-2022](#).

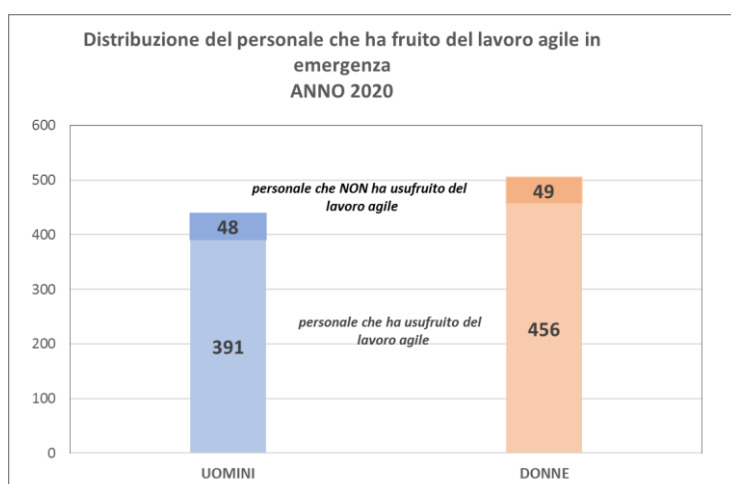
Nel 2020 l'Agenzia ha agevolato il ricorso all'istituto del telelavoro a domicilio come si può evincere dal grafico (fonte: Relazione CUG 2020).



Parallelamente, la situazione di emergenza sanitaria da Covid – 19, ha portato l'Agenzia a ricorrere all'istituto del lavoro agile in via straordinaria ed

eccezionale con un rilevante impegno, da parte di tutti i lavoratori/le lavoratrici, in termini di adattabilità, flessibilità e responsabilità.

A partire dal DPCM del 23/02/2020 (G.U. n. 45 del 23/02/2020) il ricorso al lavoro agile, è stato infatti previsto quale misura straordinaria e provvisoria da applicare, anche in assenza degli accordi individuali previsti dalla normativa di riferimento. Con l'evolversi della situazione epidemiologica, l'istituto è stato poi normato dal D.L. n. 18/2020, convertito nella [Legge 24 aprile 2020, n. 27](#) in cui all'art. 87 il lavoro agile è stato espressamente individuato quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa per tutte le pubbliche amministrazioni "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-2019".



Il lavoro agile (istituto non presente in Agenzia negli anni precedenti) ha riscosso un notevole successo e sembra una misura di conciliazione da utilizzare in futuro sulla base delle nuove disposizioni normative nazionali (POLA). Tale istituto è stato fruito in Agenzia da n. 847 dipendenti su un totale di 944 unità (89,72%), come si evince dal grafico (fonte: Relazione CUG 2020).

Relazione sulla *performance* – anno 2020

L'Agenzia, avvalendosi del supporto del CUG, persegue sempre l'obiettivo della promozione e diffusione di una cultura aziendale che, con l'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più innovativi e nuovi sistemi informativi, consenta più efficienti forme di organizzazione del lavoro con i seguenti **benefici**:



Valorizzazione della **persona** e riduzione del *cost of commuting*;



Ottimizzazione degli spazi, aumento produttività e riduzione assenteismo, migliore *employer branding aziendale*



Riduzione a livello **sociale** delle emissioni di CO₂, valorizzazione spazi urbani anche periferici quali spazi di lavoro e *networking*

2.3. I risultati raggiunti

I paragrafi relativi agli obiettivi istituzionali ed agli obiettivi operativi forniscono indicazioni di dettaglio in merito ai risultati raggiunti nel periodo di riferimento. Vale la pena sottolineare, a livello generale, gli importanti obiettivi perseguiti in merito al completamento nel corso dell'anno 2020 della riorganizzazione dell'ente che ha consentito l'implementazione sul piano strutturale degli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione definiti sulla base della legge regionale 18/2016.

Nel 2020 è proseguito il lavoro congiunto con i settori regionali di riferimento che ha portato all'ottimizzazione dei risultati in termini di ricadute esterne.

2.4. Le criticità e le opportunità

Nella tabella che segue vengono indicate in modo sintetico le principali criticità legate agli obiettivi perseguiti nonché le opportunità in termini di nuovi *target* sfidanti e rilevanti. La descrizione delle criticità e delle opportunità è stata condotta attraverso la *SWOT analysis* che ne consente la rappresentazione sintetica. Le opportunità di sviluppo già contemplate nel Piano della performance 2019-2021 sono contrassegnate dalla sigla (P).

	PUNTI DI FORZA per il raggiungimento degli obiettivi	ELEMENTI CRITICI per il raggiungimento degli obiettivi
ORIGINE INTERNA (fattori interni ad Arpa Piemonte)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Struttura organizzativa <ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzazione snella ➤ Statuto e Regolamento consolidati ➤ rete laboratoristica razionalizzata ✚ Personale <ul style="list-style-type: none"> ➤ elevato livello di esperienza ➤ elevato livello di competenza ➤ attivazione concorsi per acquisizione nuovo personale ✚ Contesto <ul style="list-style-type: none"> ➤ solidità patrimoniale ✚ Flessibilità dell'organizzazione dimostrata nella gestione dell'emergenza Covid 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Struttura dirigenziale <ul style="list-style-type: none"> ➤ copertura delle funzioni critiche ➤ età elevata del personale dirigente ✚ Processi (P)¹ <ul style="list-style-type: none"> ➤ applicazione delle procedure tecniche e gestionali non pienamente omogenea tra le differenti strutture organizzative ✚ Personale (P)² <ul style="list-style-type: none"> ➤ comunicazione interna ➤ coinvolgimento capillare nell'attuazione delle linee strategiche
ORIGINE ESTERNA (fattori esterni del contesto di riferimento)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organi di governo locale <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporti sinergici con gli Enti Locali ✚ SNPA (P)³ <ul style="list-style-type: none"> ➤ condivisione e crescita delle competenze ➤ sinergia a livello di supporto decisionale ✚ Ambiente <ul style="list-style-type: none"> ➤ sensibilità ai temi ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Aspettative della committenza (P)⁴ <ul style="list-style-type: none"> ➤ rispondenza alle esigenze di contesto ➤ flessibilità nelle risposte ➤ velocità nella chiusura dei procedimenti ✚ Risorse <ul style="list-style-type: none"> ➤ entità delle risorse economiche ➤ contrazione del numero delle risorse umane

¹ Obiettivi legati al grado di conformità delle pratiche alle specifiche di realizzazione

² Obiettivi legati alla responsabilizzazione del personale anche attraverso lo strumento del lavoro agile

³ Obiettivi legati ai contenuti del programma triennale del SNPA

⁴ Obiettivi legati alla rispondenza agli obiettivi istituzionali

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della *performance*

L'Albero della Performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, funzioni e aree strategiche. Gli obiettivi strategici e i piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse) dell'Amministrazione rappresentano gli strumenti per realizzare, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, il mandato istituzionale. L'Albero è, dunque, uno strumento che fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della *performance* dell'Amministrazione.

Il mandato istituzionale di ARPA Piemonte, perimetro di azione dell'attività dell'ente, così come disciplinato dalla LR 18/2016, è rappresentato da:

- [obiettivi istituzionali](#) determinati dal Comitato regionale di indirizzo;
- obiettivi collegati alla Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia (ora Catalogo dei servizi);
- obiettivi del Direttore Generale di ARPA;
- obiettivi derivati dal [Programma triennale delle attività del SNPA](#);
- altri obiettivi strategici definiti dalla Direzione generale di ARPA;
- quadro di programmazione annuale ([QPA](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgEst](#));
- documento di programmazione ad evidenza esterna ([ProgInt](#)).

3.2. Obiettivi istituzionali

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)", al fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione, compete al Comitato regionale di indirizzo (CRI) di Arpa Piemonte la "determinazione degli obiettivi istituzionali in materia e la verifica dei risultati delle attività svolte dall'Agenzia, nonché del loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL".

La programmazione strategica delle attività istituzionali di ARPA Piemonte si articola quindi secondo un processo che trae origine dagli indirizzi istituzionali definiti nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo che si avvale per le funzioni istruttorie di un proprio Comitato tecnico.

Il Comitato tecnico opera attraverso la struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente che svolge le attività preparatorie dei lavori del Comitato.

Il Comitato tecnico attiva specifici incontri fra i Responsabili delle Strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell'ARPA, i Responsabili delle Strutture tecniche dell'Agenzia. Tali incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Relazione sulla *performance* – anno 2020

Terminata la fase istruttoria il Comitato tecnico sottopone al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo a valenza triennale con scorrimento annuale denominato “Documento programmatico” per il vaglio e l’approvazione finale, ciò ai sensi del Modello organizzativo per la programmazione delle attività dell’ARPA, approvato con determinazione del CRI nella seduta del 17 dicembre 2018 e recepito con decreto del Direttore Generale n. 7 del 29 gennaio 2019.

Il Comitato di indirizzo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016, approva quindi gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'ARPA.

Nella seduta del 19 dicembre 2019 il CRI, a seguito dei lavori istruttori del Gruppo tecnico del 13 dicembre 2019 e visto il nuovo modello di programmazione dell’attività che anticipa la fase temporale di definizione degli obiettivi istituzionali di attività dell’Agenzia, ha approvato l’atto di indirizzo a valenza triennale 2020-2022, recepito con decreto del Direttore Generale n. 19 del 18.02.2020. Il [documento programmatico triennale](#), per ciascun obiettivo istituzionale, relativamente ad uno o più ambiti di attività, esplicita gli obiettivi annuali integrati con le nuove linee di sviluppo inerenti agli aspetti gestionali dell’Agenzia e suddivisi a loro volta in ambiti specifici.

La definizione di tali obiettivi ha tenuto necessariamente conto del documento “Programma triennale SNPA per il triennio 2018–2020” (approvato il 4 aprile 2018 dal Consiglio del Sistema nazionale con propria determinazione n. 33, in attuazione dell’art. 10 della legge 132 del 28 giugno 2016), primo documento volto alla costruzione di un’identità collettiva per condivisione di missione, valori ed azioni comuni volti a rafforzare l’autorevolezza, la credibilità e la terzietà del sistema, nelle more della definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali Prestazioni Tecniche Ambientali).

Ai sensi del SMVP di cui al DDG Arpa 56/2014 il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene all’interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell’organizzazione. La programmazione delle attività istituzionali per l’anno 2020 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell’esercizio precedente. I livelli quali – quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione di attività ad evidenza esterna ProgEST anno 2020, classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all’allegato 14 del D.lgs. 118/2011, allegato al [bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022](#).

Il Piano della performance, approvato con DDG n. 11 del 31.01.2020, costituisce il documento di programmazione elaborato sulla base dell’attuale Catalogo dei servizi in attesa della “Carta dei servizi dell’Agenzia”, ai sensi dell’art. 6 della legge 18_2016. Nel corso dell’anno 2020, in accordo con i competenti Settori della Regione Piemonte, sono stati individuati gli obiettivi operativi per l’anno corrente, successivamente concertati con i dirigenti di Arpa e rimodulati in seguito alla assegnazione degli obiettivi al Direttore Generale, di cui alla DGR n. 8 – 1920 del 11 settembre 2020.

Nelle pagine seguenti sono elencati gli obiettivi istituzionali, il loro collegamento con gli obiettivi generali ed operativi ed il loro grado di raggiungimento, come si evince dal Quadro di Programmazione Annuale, [QPA 2020](#).

La Relazione sulle attività di Arpa Piemonte 2020 descrive inoltre il dettaglio delle attività realizzate.



Pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale









Presenza di criticità connesse ad alcuni degli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale






Mancato raggiungimento degli obiettivi operativi afferenti all'obiettivo istituzionale

Relazione sulla *performance* – anno 2020






AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	1.A.1	<p>1. Potenziamento dell'attività di aggiornamento, adeguamento ed eventuale estensione dei protocolli analitici sulla matrice acqua per le sostanze dell'elenco di priorità in funzione:</p> <p>a. delle evoluzioni normative comunitarie e nazionali già intervenute</p> <p>b. dell'Analisi delle Pressioni effettuata sul territorio regionale</p> <p>c. dell'emergenza di nuove sostanze già normate o non normate, ma potenzialmente pericolose appartenenti alla categoria dei perfluorurati alchilici (PFAS)</p> <p>2. Sviluppo della conoscenza dello stato dell'ambiente attraverso l'implementazione di nuove tipologie di dati di monitoraggio:</p> <p>valutazione efficacia ed affinamento del monitoraggio su BIOTA con estensione dei protocolli analitici sulle sostanze dell'elenco di priorità.</p> <p>3. Relazione conclusiva del progetto e consolidamento dei valori di fondo antropico per le aree prioritarie. Individuazione delle attività propedeutiche alla realizzazione, da parte di Regione Piemonte, dei piani di gestione dell'inquinamento diffuso per le aree prioritarie.</p> <p>4. Applicazione del monitoraggio degli aspetti idromorfologici per il calcolo dell'IDRAIM sui corpi idrici (RB e RA) risultato in stato elevato per tutte le altre componenti nel sessennio 2014-2019, ai fini della conferma della classificazione, in tempo utile per l'adozione del 3° PdG Po nel 2021.</p>	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1.A.2	<p>1. Analisi di rischio frane con metodo da Direttiva Alluvioni con particolare riferimento alle frane monitorate</p> <p>2. Miglioramento delle modalità operative di condivisione ed analisi di base dati territoriali per la conoscenza dei rischi naturali e dei dati interferometrici.*</p>	
	AGENTI FISICI	1.A.3	<p>1. Progetto monitoraggio CEM nell'ambito del Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici - Addendum (D.G.R. n. 33-8560 del 15 marzo 2019)</p> <p>2. Adeguamento delle reti di monitoraggio radiologico ambientale alle disposizioni derivanti dal recepimento della Direttiva 2013/59/Euratom sulle norme fondamentali di sicurezza per la protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti (BSS).</p>	
	SUOLO E BONIFICHE	1.A.4	<p>1. Sviluppo dello studio sull'analisi Ambientale sulla contaminazione diffusa del suolo, ai fini dei piani di inquinamento diffuso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e per la definizione di valori di fondo naturale</p>	
	BIODIVERSITA'	1.A.5	<p>1. Contributo tecnico per lo sviluppo di un protocollo di monitoraggio degli habitat forestali in rete Natura 2000 ai sensi dell'art 17 della Direttiva "Habitat";</p> <p>2. Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA).</p>	
	QUALITA' DELL'ARIA	1.A.6	<p>1. Supporto alla realizzazione del nuovo Programma di Valutazione della qualità dell'aria.</p>	

* Obiettivi da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.5 di integrazione dei sistemi informativi nel Sistema delle Conoscenze Ambientali


Relazione sulla *performance* – anno 2020

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	RISORSE IDRICHE	1.B.1	<p>1.1. Attività di analisi integrata dei dati ambientali disponibili e svolgimento di indagini sulle fonti di pressione antropica o naturale note o presunte, funzionali a determinare le cause ignote ricorrenti di deterioramento dello Stato Chimico (ad es. criticità da Hg, Cd, Ni, PFOS, pesticidi...) nei corpi idrici superficiali o sotterranei.</p> <p>2. Sviluppo di un sistema di segnalazione rapido (max. 30gg. Dal rilevamento) verso la Direzione Ambiente - Settore Tutela delle Acque, corredato da ipotesi di presunta causa, riguardante eventuali superamenti inattesi di SQA-CMA o comunque valori abnormi rilevati per parametri privi di SQA (es. nutrienti) nel corso delle attività di monitoraggio routinario per la definizione dello stato qualitativo dei CI superficiali e sotterranei.</p>	
	RIFIUTI E AMIANTO	2.B.2	<p>3. Piano regionale amianto (D.C.R. 1 marzo 2016, n. 124 – 7279) 2016- 2020: a) prosecuzione delle attività di mappatura dell'amianto di origine naturale ed antropica; b) sviluppi ed applicazione del "Piano di indagini per studi geologici in aree con probabilità di occorrenza di amianto naturale"; c) monitoraggio delle fibre di amianto aerodisperse in Microscopia Elettronica a Scansione (SEM) in aree con diffusa presenza di affioramenti in prossimità di zone abitate intensamente frequentate.</p> <p>4. Supporto alla definizione di linee guida per l'impiego di siti estrattivi inattivi, prioritariamente in sottosuolo, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti contenenti amianto ed alla definizione di criteri ambientali per la localizzazione, a grande scala, di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti contenenti amianto.</p> <p>5. Attività di coordinamento con Regione, Province, Città Metropolitana e altri organi di vigilanza per implementare ed ottimizzare il controllo di filiera sugli impianti che effettuano il recupero di rifiuti, finalizzato alla prevenzione di fenomeni di incendio. Prosecuzione su altre tipologie.</p>	
	BIODIVERSITA'	2.B.3	<p>1. Pianificazione e gestione degli interventi di contenimento/eradicazione di specie esotiche invasive vegetali sul territorio piemontese in coordinamento con gli operai forestali regionali e verifica efficacia dei risultati.</p>	

Relazione sulla *performance* – anno 2020

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	RIFIUTI E AMIANTO	1.C.1	<p>1. Predisposizione di report relativi agli indicatori previsti nel Piano di Monitoraggio del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali.</p> <p>2. Supporto tecnico per la predisposizione del Rapporto di Monitoraggio previsto nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei fanghi di depurazione e nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali.</p> <p>3. Supporto alle attività inerenti la gestione dati in ambito rifiuti, anche ai fini dei compiti dell'Osservatorio regionale e supporto tecnico alla gestione di problematiche relative alla materia (corretta gestione dei rifiuti, impiantistica, controlli autorizzativi, applicazione delle normative).</p>	
	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE	1.C.2	<p>1. Condivisione, nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento per l'implementazione dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) dei dati e dei servizi di competenza, con particolare riferimento ai risultati del Piano Paesaggistico.*</p> <p>2. Organizzazione e gestione delle basi dati, definizione dei flussi informativi orientati alla diffusione dei dati geotecnici, geofisici e della microzonazione sismica.*</p> <p>3. Sviluppo di un protocollo per la condivisione e la restituzione dei dati ambientali afferenti ai diversi monitoraggi ARPA di interesse ai fini: *</p> <p>a. della conservazione della biodiversità con focus specifico per il Report ex art. 17 Direttiva 92/43/CEE "Habitat".</p> <p>b. del rilevamento della componente ittica finalizzato all'aggiornamento della situazione della fauna ittica e alla comparazione con i risultati di precedenti monitoraggi.</p> <p>4. Condivisione, nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali, dei dati analitici e dei dati relativi all'attività di controllo effettuata da Arpa nei differenti ambiti di attività. Messa a regime del modello per la matrice acque, per gli impianti di gestione rifiuti a rischio incendio e progressiva estensione alle differenti tipologie di impianto.*</p> <p>5. Integrazione dei flussi informativi verso Regione Piemonte nell'ambito del Sistema delle Conoscenze Ambientali.*</p> <p>6. Integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)**</p> <p>7. Sperimentazione della condivisione dei dati trasmessi come autocontrolli**</p> <p>8. Riesame del sito istituzionale per incrementarne il grado di accessibilità e fruibilità, con particolare attenzione alla profilazione degli utenti esterni affinché sia consentito l'accesso ad informazioni diversificate a seconda delle esigenze ed all'ottimizzazione del collegamento tra il sito e le basi dati presenti in Arpa.</p>	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.C.3	<p>1. Monitoraggio unico della pianificazione e programmazione regionale: definizione di uno strumento/modello di lettura/valutazione (completo di un set di indicatori) della sostenibilità di piani e programmi a scala di Ambiti Integrati territoriali (AIT) di cui al Piano Territoriale Regionale. Definizione del quadro di riferimento per indirizzare l'"autovalutazione" della sostenibilità degli strumenti di pianificazione comunale.</p>	
	AGENTI FISICI	1.C.4	<p>1. Acquisizione, organizzazione e aggiornamento dei dati delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali nel Sistema informativo agenziale nell'ambito e in raccordo con gli obiettivi dell'infrastruttura geografica regionale. *, **</p> <p>2. Supporto alla struttura regionale (competente) nelle attività finalizzate all'istituzione dell'archivio delle sorgenti di radiazioni ionizzanti di cui all'articolo 9 della l.r. 5/2010. L'attività consiste, in prima battuta, nella valutazione congiunta dei dati che l'archivio dovrebbe contenere ai sensi della norma vigente (l.r. 5/2010, d.lgs 230/95, d.lgs 52/2007) e delle modalità con cui gli stessi potrebbero essere reperiti.</p>	
	BIODIVERSITA'	1.C.5	<p>1. Partecipazione ai tavoli degli esperti per la definizione delle aree importanti per la biodiversità, elaborazione dati e applicazione metodologia regionale per la definizione del disegno di rete ecologica della Provincia di Cuneo nell'ambito del Progetto europeo PITEM.</p>	

Relazione sulla *performance* – anno 2020




	QUALITA' DELL'ARIA	2.C.3	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studio di fattibilità organizzativa per il trasferimento della gestione tecnica dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera 2. Progettazione condivisa nuovo sistema informativo per la diffusione delle informazioni inerenti la qualità dell'aria.* 3. Progettazione del Sistema Regionale di Qualità dell'Aria ai fini degli obblighi normativi imposti dalla Decisione 850/2011 	
--	--------------------	-------	---	---

* Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.5 di integrazione dei sistemi informativi nel Sistema delle Conoscenze Ambientali

** Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.6 di integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)

AMBITO DI ATTIVITA'	Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento	
E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	QUALITÀ DELL'ARIA	1.E.1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contributo alla redazione dei Piani stralcio del Piano regionale della qualità dell'aria relativi a specifici comparti emissivi, anche attraverso l'implementazione di nuove tecniche conoscitive, con particolare riferimento al source <i>apportionment</i>. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obiettivo 1.E.5.3). 	
	RISORSE IDRICHE	1.E.2	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione programma pluriennale di monitoraggio delle acque ai sensi della D.Q.A. 2. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli delegati eseguiti dai gestori del SII e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli stessi. Avvio e sperimentazione (vedi sistema informativo ambientale lettera C).** 	
	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1.E.3	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione prodotti climatici di riferimento regionale e diffusione attraverso il sistema informativo ambientale dell'Agenzia 2. Contributo alla predisposizione del documento preliminare sulla strategia regionale di contrasto al cambiamento climatico anche attraverso il supporto, predisposizione materiali e la partecipazione ai gruppi di animazione per le tematiche rischi naturali, acque, salute, biodiversità ed agricoltura, pianificazione territoriale 3. Supporto alla progettazione di un osservatorio regionale sui cambiamenti climatici 	
	IMPIANTI ED ENERGIA	1.E.4	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei contenuti dei piani di monitoraggio e controllo (PMC) per alcune tipologie di attività produttive e formulazione di standard di riferimento anche a fronte della presenza di BAT approvate. Prosecuzione attività per ulteriori tipologie di attività produttive. 2. Analisi dei contenuti delle autorizzazioni ambientali per il supporto alle autorità competenti nella standardizzazione delle prescrizioni autorizzative generali per tipologia d'impianto. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli di cui al PMC e definizione di traccia\$ generali per la trasmissione degli autocontrolli. Avvio e sperimentazione. *,** 4. Supporto al coordinamento delle attività autorizzative e di controllo sul territorio regionale in relazione alle emissioni in atmosfera attraverso: a) realizzazione e mantenimento di un tavolo di confronto periodico Regione-Arpa-Province-Città Metropolitana di Torino; b) perfezionamento normativa regionale (autorizzazioni di carattere generale, Linea Guida SME e SAE, report autocontrolli, ecc.); standardizzazione di prescrizioni autorizzative e posizioni interpretative (cfr. p.2.). 5. Contributo alla redazione dei Piani stralcio al Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), previsto su specifici tematismi energetici dall'art. 6, c. 2bis della L.r. 23/2002. (Obiettivo da realizzarsi nei termini di cui all'obie1vo 1.E.5.3). 6. Applicazione pilota per il supporto alla rivisitazione del PMA del PEAR a valle dell'adozione del Programma d'Azione ai sensi della L.r. 23/2002. 	
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.E.5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prime analisi per l'integrazione del tema relativo al "cambiamento climatico" (sia in termini di mitigazione sia di adattamento) nelle procedure di VIA, come indicato anche dalle Linee guida della Commissione europea (novembre 2017). Individuazione di categorie progettuali e relative tipologie di condizioni ambientali. 2. Supporto alla costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile: a) definizione del sistema di indicatori utili alla lettura della sostenibilità del Piemonte; b) analisi del posizionamento e lettura delle criticità. 3. Supporto alla redazione di un quadro conoscitivo ambientale comune e indirizzi metodologici di sistema e valutazione per la redazione degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, in particolare per la documentazione necessaria alle procedure di VAS. Analisi per la definizione di linee guida. 4. Orientare i sistemi di monitoraggio ambientale degli strumenti di programmazione e pianificazione regionali in funzione della sostenibilità. Primi indirizzi. 	

Relazione sulla *performance* – anno 2020

AMBITO DI ATTIVITA'	Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento	
E. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	RIFIUTI E AMIANTO	1.E.6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione del DPR 120/2017: monitoraggio e verifica delle procedure esaminate. 2. Supporto tecnico alla definizione di protocolli e linee guida per l'applicazione del DPR 120/2017 in aree con possibile presenza di amianto naturale. 3. Raccolta informatizzata e standardizzata dei dati dei controlli e definizione di tracciati generali per la trasmissione degli autocontrolli. *,** 4. Supporto tecnico-scientifico per la "Valutazione di modalità per lo smaltimento finale dei fanghi di depurazione (Cod. 190805) delle acque reflue urbane prodotte in Regione Piemonte, in funzione della definizione della futura programmazione regionale e della possibile evoluzione della normativa nazionale di settore". 	
	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA	1.E.7	n.d.	
	SUOLO E BONIFICHE	1.E.8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto nella costruzione di indicatori finalizzati alla definizione di criteri di priorità per gli interventi di bonifica ai fini della stesura, da parte della Regione Piemonte, del Piano Regionale di Bonifica dei siti contaminati 	
	AGENTI FISICI	1.E.9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione di una linea guida per l'aggiornamento delle mappature acustiche da parte delle amministrazioni pubbliche gestori di infrastrutture di trasporto (Province/Città Metropolitana, Comuni) (solo anno 2020) 2. Istruttoria tecnica per la verifica delle mappature acustiche delle infrastrutture di trasporto principali e delle mappature strategiche degli agglomerati principali, ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 194/05, e supporto alla trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 	


* Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.5 di integrazione dei sistemi informativi nel Sistema delle Conoscenze Ambientali

** Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo C.2.6 di integrazione dei sistemi informativi di acquisizione dei dati prodotti da soggetti terzi (autocontrolli)

Relazione sulla *performance* – anno 2020



AMBITO DI ATTIVITA'	Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
---------------------	-----	-----------	-------------------------


Relazione sulla *performance* – anno 2020


F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE SANITARIA COLLETTIVA	1.F.1	<p>1. Relativamente al programma “<i>Ambiente e Salute</i>” del PRP 2014- 2019 prosecuzione delle attività avviate sino all’emanazione del nuovo Piano Regionale di Prevenzione che recepirà gli indirizzi del PNP 2020- 2025:</p> <p>a. realizzazione del modulo tecnico del Progetto “Un patentino per lo smartphone”;</p> <p>b. supporto ai Dipartimenti di Prevenzione per le attività di formazione previste nell’ambito del tavolo regionale;</p> <p>c. definizione di strategie di utilizzo e valorizzazione dell’Atlante Ambiente e Salute;</p> <p>d. concorso alla definizione del piano annuale delle ispezioni REACH e partecipazione alle medesime con personale abilitato;</p> <p>e. attuazione del piano nazionale dei controlli analitici REACH su sostanze, miscele ed articoli;</p> <p>f. concorso alla definizione della programmazione annuale dei controlli sui prodotti cosmetici ed effettuazione delle attività analitiche di laboratorio, secondo le linee di indirizzo regionali o secondo indicazioni nazionali, ove presenti;</p> <p>g. partecipazione al tavolo di lavoro regionale per la definizione di linee di indirizzo per la costruzione/ristrutturazione di edifici in chiave eco-compatibile;</p> <p>h. controlli congiunti con le ASL su apparecchiature abbronzanti.</p> <p>2. Partecipazione ai lavori per la definizione della programmazione regionale pluriennale sul tema “Ambiente, clima e salute”, in coerenza con le indicazioni del PNP 2020-2025 e collaborazione attiva alla realizzazione delle attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi indicati.</p> <p>3. Analisi ed implementazione di strumenti finalizzati alla condivisione ed all’interscambio dei dati relativi al controllo delle acque destinate al consumo umano tra il LIMS Arpa ed il sistema informativo regionale denominato SIAN PIEMONTE.*</p> <p>4. Supporto alla definizione di a1 di indirizzo regionali finalizzata al coordinamento della gestione degli esposti in materia di tutela ambientale e sanitaria, ad integrazione della DGR n.7/2016 di definizione dei rapporti tra i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Regionali, l’Agenzia per la Protezione Ambientale (ARPA) del Piemonte, le Province, la Città metropolitana ed i Comuni.</p> <p>5. Relativamente alla tematica “<i>Lavoro e salute</i>” partecipazione al progetto “Iniziativa a sostegno del programma “Lavoro e salute” per la prevenzione di malattie professionali connesse a rischi da agenti chimici e cancerogeni”</p>	
--	--	-------	---	--

AMBITO DI ATTIVITA'	Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
---------------------	-----	-----------	-------------------------

Relazione sulla *performance* – anno 2020

G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	RIFIUTI E AMIANTO	1.G.1	1. Iniziative di educazione ed informazione finalizzate a ridurre il rischio amianto.	
	COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	1.G.2	1. Realizzazione di iniziative comunicative che, in relazione alle tematiche ambientali, illustrino e diffondano specificità tecniche e procedurali sia ai cittadini che agli Enti coinvolti.	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	RISCHI E FATTORI AMBIENTALI	1.H.1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema di allertamento: validazione dei prodotti ed affinamento dei documenti predisposti dal centro funzionale in corso di evento 2. Valanghe: supporto tecnico all'attuazione dell'art. 19 della L.R. 14/2019 anche attraverso l'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale sul pericolo valanghe 3. Incendi boschivi: supporto alla ridefinizione della zonazione del rischio 	

AMBITO DI ATTIVITA'		Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
L. MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	1.L.1	1. Proseguimento delle attività su tutte le opere autorizzate negli anni precedenti.	

AMBITO DI ATTIVITA'	Cod	ANNO 2020	Grado di raggiungimento
---------------------	-----	-----------	-------------------------

Relazione sulla *performance* – anno 2020

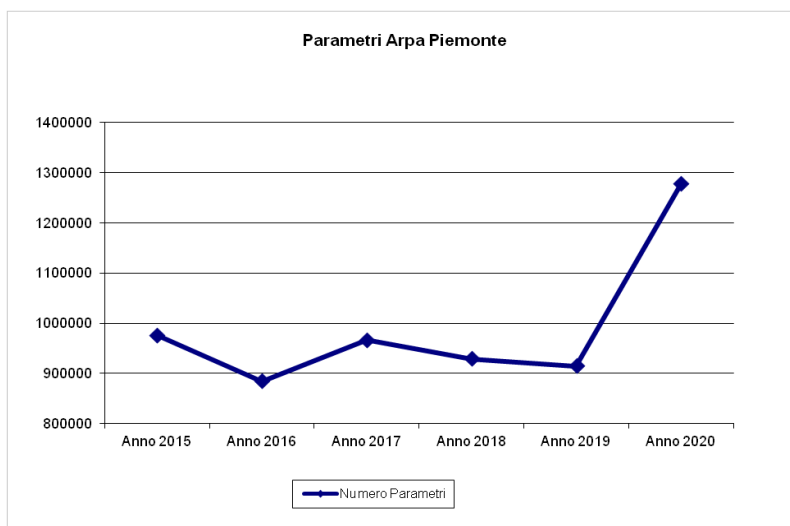
O. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE ULTERIORI		<p>1) Supporto tecnico-scientifico alle attività regionali di sostegno allo sviluppo rurale e di minimizzazione degli impatti ambientali del comparto agro-zootecnico, con particolare riferimento ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) piani stralcio previsti per l'attuazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (Obiettivo da realizzarsi in coerenza con l'obiettivo 1.E.1.1);b) attività normativa regionale (perfezionamento di Regolamento 10/R, autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di allevamento di animali, apparato sanzionatorio ex L.R. 3/2009, applicabilità e sostenibilità delle Migliori Tecniche Disponibili, ecc);c) futuro Programma di Sviluppo Rurale 2021-2026;d) emissioni di gas climalteranti.e) elaborazioni specifiche dei dati di monitoraggio CI per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottatef) riesame individuazione della rete monitoraggio ai fini della direttiva nitrati (RETE NITRATI) - revisione RETE DEROGA <p>2) Supporto all'attività di analisi per la creazione di un sistema di condivisione dei dati in possesso degli Enti coinvolti con particolare attenzione agli aspetti legati all'incidentalità della fauna selvatica, utile al miglioramento delle attività e dell'azione sia di Regione che di Arpa e avvio implementazione dello stesso.</p> <p>3) Definizione di un riassetto organizzativo finalizzato ad incrementare il numero di ispezioni su impianti termici ai sensi della D.G.R. 28 settembre 2018, N.32-7605 ed a migliorarne l'efficacia con una definizione di priorità di intervento.</p> <p>4) Analisi fisico chimiche prodotti vinosi di supporto alle attività di contrasto alle frodi agroalimentari previste dalla l.r. 1/2019.</p> <p>5) Partecipazione secondo ruolo istituzionale ai gruppi di lavoro per la predisposizione dei piani WSP da parte dei diversi gestori - riesame dinamico e condiviso dei protocolli analitici</p> <p>6) Supporto tecnico-scientifico nell'ambito del PAN per l'uso sostenibile di prodotti fitosanitari:</p> <ul style="list-style-type: none">a) riesame delle aree vulnerabili da fitosanitarib) definizione e calcolo di nuovi indicatori per valutare raggiungimento obiettivi previsti da revisione PANc) elaborazioni specifiche per valutare eventuali provvedimenti in ambito agricolo e informare su criticità ed effetti delle politiche adottated) attività di prelievo e analisi nell'ambito della vigilanza su aziende risicole con produzione biologicae) definizione di strategie per valutare l'utilizzo dei fitosanitari nelle aree rilevanti ai fini della biodiversità previste dal PAN (Natura 2000) <p>7) Gruppo di lavoro permanente per il riesame dei protocolli analitici per il monitoraggio CI per i contaminanti organici e inorganici (fitosanitari, emergenti, sostanze prioritarie/pericolose) ai fini dell'adeguamento alle richieste della normativa per la classificazione dei corpi idrici e la verifica dell'inventario delle sostanze pericolose.</p>	
---	--	--	--

3.3. Obiettivi e piani operativi

Al fine di interpretare correttamente i dati relativi alla realizzazione delle attività a catalogo, che costituisce obiettivo operativo per tutte le strutture di *line*, è stata condotta l'analisi dei *trend* storici che evidenziano in generale un andamento positivo nel tempo.

Per quanto attiene in particolare al *numero dei parametri* analizzati all'interno dei laboratori di prova, il *trend*, che si è mantenuto pressoché lineare negli anni, evidenzia un importante incremento nell'anno 2020. Tale incremento è legato all'emergenza Covid-19 ed alla conseguente riorganizzazione d'urgenza di funzioni dell'Agenzia connesse all'attività di prova. In particolare nell'ambito delle attività correlate all'emergenza per Covid-19, ARPA Piemonte ha fornito, a seguito di richiesta delle competenti autorità, la propria disponibilità ad allestire un laboratorio che possa eseguire la diagnosi molecolare per SARS-CoV-2".

Sulla base di specifico studio di fattibilità nel mese di maggio 2020 è stato approvato il progetto per realizzare un laboratorio di virologia ambientale presso la sede di proprietà, sita in comune di La Loggia (TO), Strada Nizza, 24 nonché la collocazione organizzativa della nuova struttura all'interno di specifico Dipartimento tematico.



Al fine di ottimizzare efficacia ed efficienza del processo

complessivo di implementazione del laboratorio il Direttore tecnico dell'Agenzia è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, garantendo unitarietà d'azione delle varie componenti realizzative.

Il nuovo laboratorio è stato dotato di un laboratorio interno con livello di Biosicurezza 3, con caratteristiche strutturali e di contenimento utili per la coltivazione di virus, ciò al fine di consentire, in prospettiva, il monitoraggio di virus anche emergenti in campioni ambientali, approccio questo ancora in larga parte inesplorato.

Le competenze specialistiche del laboratorio hanno richiesto l'acquisizione di personale tecnico con profili professionali particolarmente qualificati (biologi, biotecnologi, chimici, tecnici di laboratorio biomedico).

Il laboratorio di virologia, denominato "Centro Regionale Biologia Molecolare", è stato inaugurato il 2 settembre 2020. Nel corso dello stesso mese di settembre sono state svolte tutte le attività mirate a strutturare ed organizzare il laboratorio al fine di processare giornalmente 1000 tamponi rinofaringei per l'indagine di SARS-CoV-2.

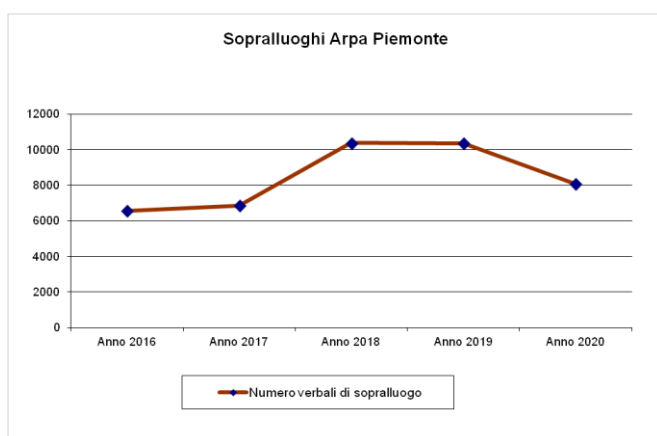
Relazione sulla *performance* – anno 2020

Il 25 settembre 2020 il laboratorio è stato validato per l'esecuzione del test molecolare specifico secondo quanto previsto dalle direttive ministeriali e dalle direttive regionali.

Il 1° ottobre 2020 è ufficialmente iniziata l'attività analitica per la ricerca del virus SARS-CoV-2 in tamponi rinofaringei.

A fianco della componente logistica la messa in produzione del nuovo laboratorio di analisi molecolare ha rappresentato un importante e sfidante progetto di organizzazione del lavoro e di gestione dei flussi informativi. La nuova struttura è entrata a regime in meno di un mese di operatività, garantendo importanti volumi di attività che, a partire dai 15 tamponi processati nella prima settimana ha consentito di analizzare oltre 40.000 tamponi oro-rino faringei in poco più di due mesi per un totale di circa 300 mila parametri.

In merito alle attività in campo, rilevabili attraverso il *numero dei sopralluoghi* effettuati si

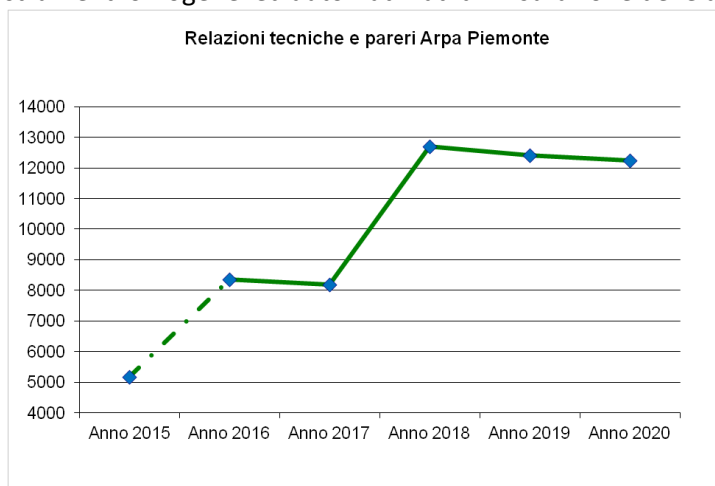


riscontra un incremento progressivo nell'ultimo triennio. Nell'anno 2017 è stato portato a termine il progetto di informatizzazione nella gestione delle pratiche, al fine di migliorare la capacità di gestione e misurazione delle attività. Tale progetto è diventato pienamente operativo nel biennio 2018 – 2019.

Anche in questo caso è evidente l'effetto determinato dall'emergenza

Covid-19 e dalla conseguente contrazione del numero di persone in presenza sul territorio Regionale. La riduzione del numero di sopralluoghi, nell'ordine del 20% rispetto all'anno precedente, è stata in ogni caso calmierata attraverso la realizzazione delle attività indifferibili, per le quali si è garantita continuità operativa sul territorio per tutto il periodo emergenziale

Nel caso delle *relazioni tecniche* i dati dell'ultimo triennio presentano un andamento lineare. Come nel caso dei sopralluoghi la coerenza dei dati è determinata dall'adozione di nuovi strumenti omogenei ed automatizzati di misurazione delle attività.

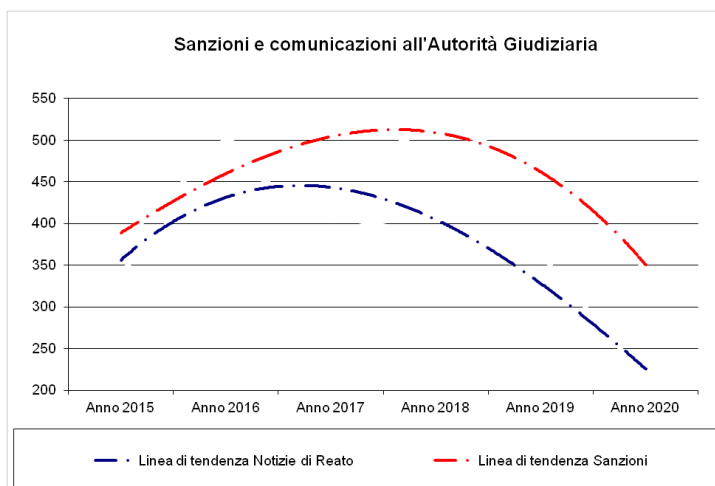
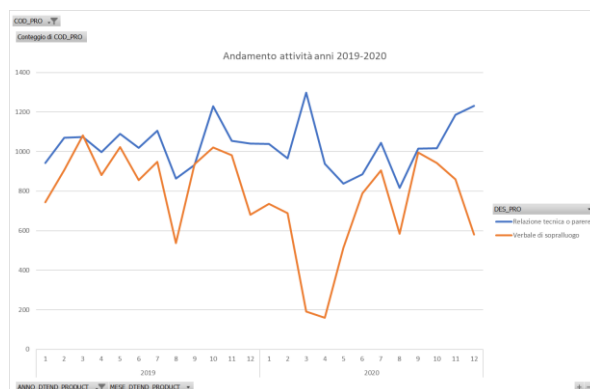


Nel 2017 è stata completata la revisione del catalogo indicatori ed è stato esteso il livello di coinvolgimento del personale attraverso le funzioni di coordinamento ed il coinvolgimento delle strutture di vigilanza e produzione interne ad Arpa. Appare interessante evidenziare come il numero delle relazioni tecniche non abbia di

Relazione sulla *performance* – anno 2020

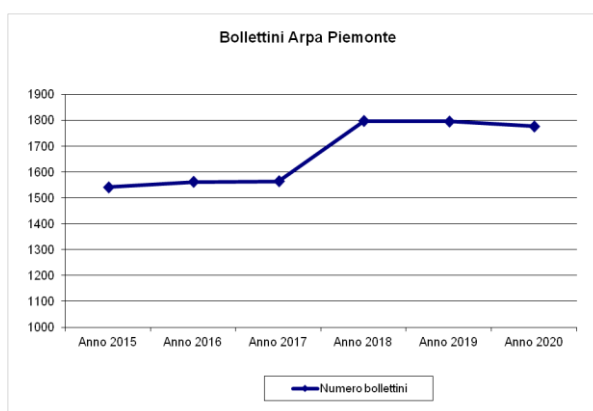
fatto risentito dell'emergenza pandemica, essendosi attestato all'incirca sui valori dell'anno precedente.

Vale la pena di porre in evidenza la correlazione tra l'andamento dei due indicatori summenzionati. Come evidenziato nel seguente grafico, prendendo a riferimento il numero dei sopralluoghi e delle relazioni tecniche/pareri nel biennio 2019-2020 si evidenzia che l'andamento delle attività ha risentito delle fasi di chiusura ma l'incremento delle relazioni tecniche ha sostanzialmente compensato la riduzione del numero dei sopralluoghi essendo questi ultimi necessariamente limitati, soprattutto durante la prima ondata epidemica. In generale l'Agenzia ha reagito positivamente al cambiamento organizzativo mantenendo nel complesso i propri volumi di attività anche attraverso il lavoro agile.



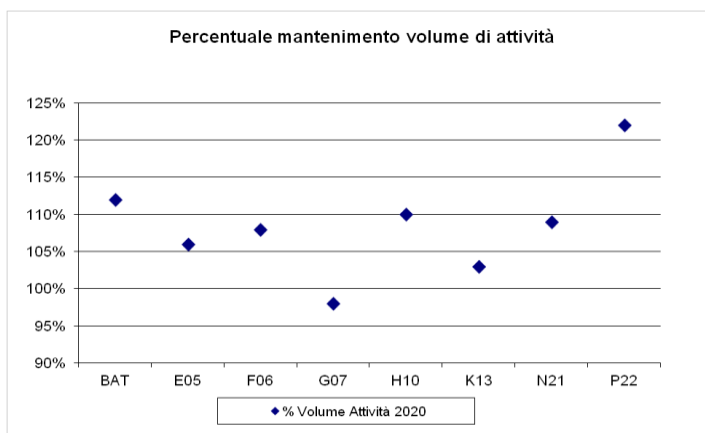
Il trend dei dati relativi alle attività di controllo che determinano l'emissione di *sanzioni amministrative e/o comunicazioni all'Autorità Giudiziaria* evidenziano la progressiva riduzione a partire dall'anno 2018, anche in questo caso è evidente l'effetto determinato dall'emergenza pandemica.

Per quanto attiene alle attività di natura previsionale si riscontra un incremento nel numero dei *bollettini* dal 2017 e un andamento stabile nel triennio 2018 – 2019-2020.



Relazione sulla *performance* – anno 2020

In riferimento agli obiettivi di mantenimento dei *volumi di attività* nel loro complesso si è



riscontrato **nell'anno 2020** rispetto agli indicatori chiave (KPI) un buon risultato da parte di tutte le strutture, confermando, anche nel dato complessivo, la sostanziale tenuta dell'Ente in relazione alla crisi determinata dalla pandemia.

2

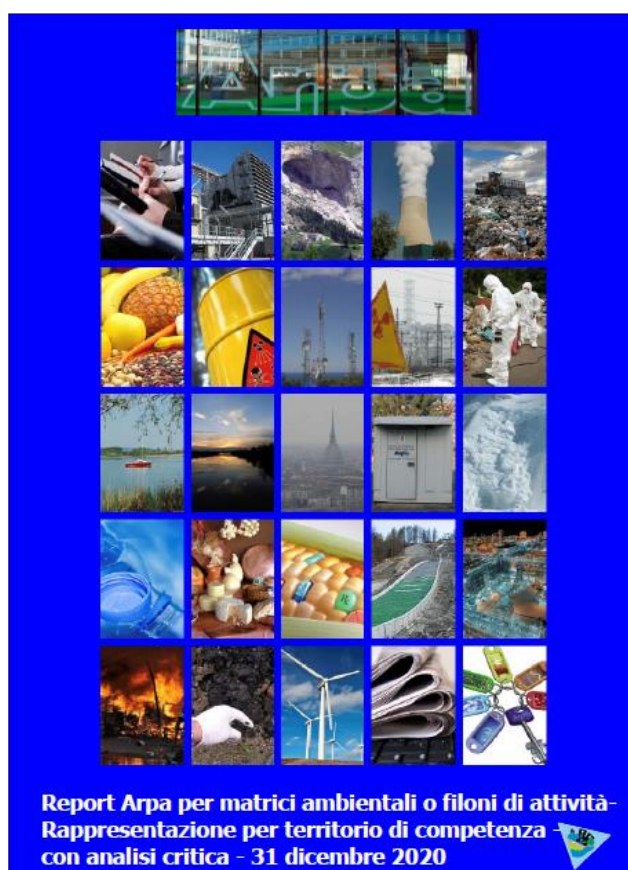
Tra gli obiettivi operativi è presente per tutte le strutture un obiettivo finalizzato al "*Rispetto degli obiettivi previsti dal piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza*", come si evidenzia dalle [schede obiettivi individuali](#) della dirigenza apicale. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 è stato approvato con [Decreto n. 5 del 28.01.2020](#).

Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione hanno riguardato le principali misure di controllo (verifiche presenze in servizio, verifiche dichiarazioni dipendenti volte a ottenere benefici previsti dalle leggi, verifiche delle dichiarazioni dei dirigenti in merito all'eventuale non conferibilità e incompatibilità degli incarichi, monitoraggio dei rapporti tra Arpa e soggetti interessati ai processi a maggior rischio corruzione). Con riferimento alla trasparenza, oltre all'adozione delle azioni necessarie all'adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche nel 2020 si è prestata attenzione al monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti ed in particolare alle tempistiche di emissione dei rapporti di prova relativi ai tamponi sanitari registrati sul LIMS ProlabQ.

Relazione sulla *performance* – anno 2020

Per quanto attiene ai singoli servizi erogati la sezione trasparenza del sito istituzionale contiene alla voce [Relazione sulla performance](#) tutti i report prodotti comprensivi dei dettagli di attività a partire dall'anno 2012.

Il [Report per tematismo su base provinciale al 31 dicembre 2020](#) offre la rappresentazione dei dati suddivisa per tipologia di servizio erogato e per territorio di competenza. I servizi sono a loro volta raggruppati all'interno del report per singolo tematismo. Per ogni matrice ambientale viene poi riportata l'analisi delle criticità riscontrate e la descrizione degli eventi più significativi che hanno interessato la tematica di riferimento sul territorio regionale.



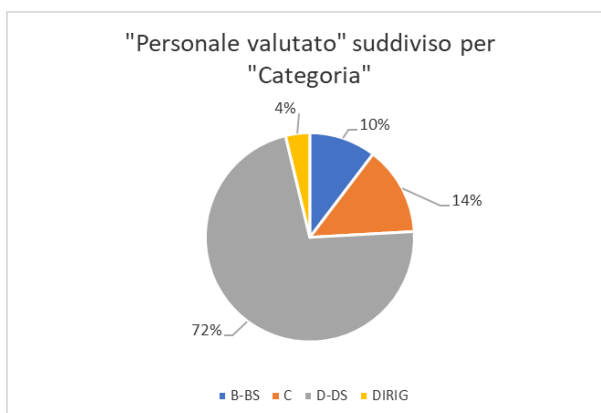
TEMATISMI

- Acqua
- Agenti fisici
- Ambiente e salute
- Emissioni in atmosfera
- Formazione/informazione
- Impianti ed energia
- Qualità dell'aria e modellistica
- Reti regionali e monitoraggi
- Rifiuti e amianto
- Rischi naturali
- Suolo e bonifiche
- VIA-VAS-VIS-VI

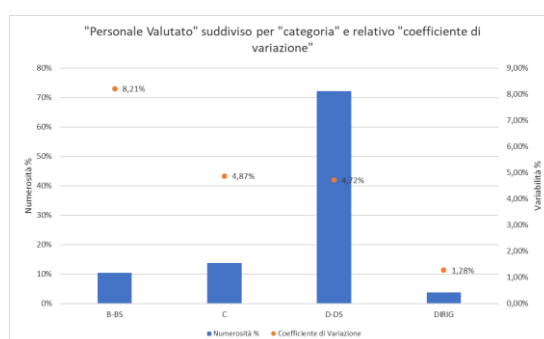
3.4. Obiettivi individuali

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

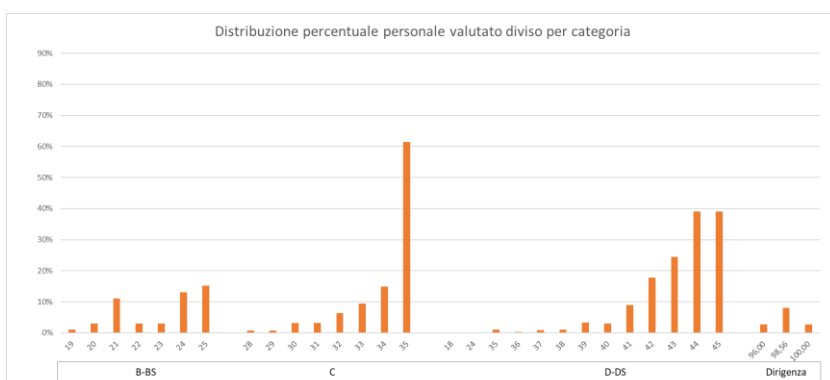
Il percorso di valutazione individuale ha interessato tutto il personale dell’Agenzia suddiviso nelle differenti categorie secondo i diversi modelli di valutazione in essere. Il 96% delle persone valutate è collocato all’interno delle categorie del comparto mentre il 4% appartiene alla dirigenza.



Al fine di rilevare in forma aggregata il grado di differenziazione dei giudizi si è provveduto a determinare il coefficiente di variazione dei dati per le differenti categorie soggette a valutazione, atteso che ogni categoria utilizza una diversa scala di riferimento caratterizzata da differenti punteggi.

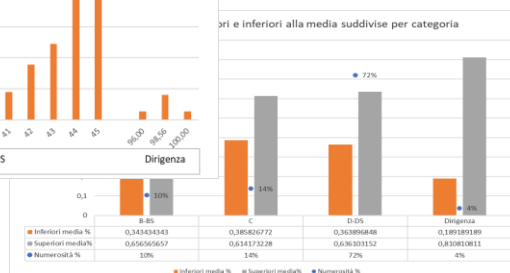


Categoria	Numerosità	Media	Dev. Standard	Coefficiente di Variazione
B-BS	99	23,55	1,93	8,21%
C	132	33,81	1,65	4,87%
D-DS	691	43,73	2,07	4,72%
DIRIG	36	99,48	1,27	1,28%



I dati hanno posto in evidenza la progressiva riduzione del grado di differenziazione dei giudizi al crescere della

categoria di riferimento; in questa prospettiva la categoria D-Ds, che rappresenta il

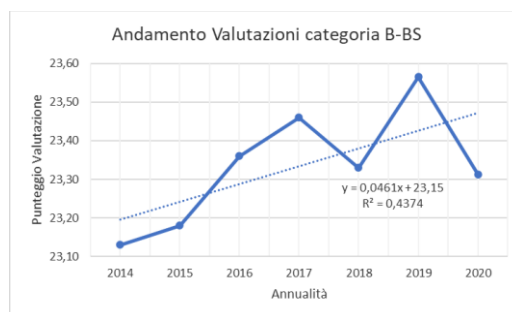


Relazione sulla *performance* – anno 2020

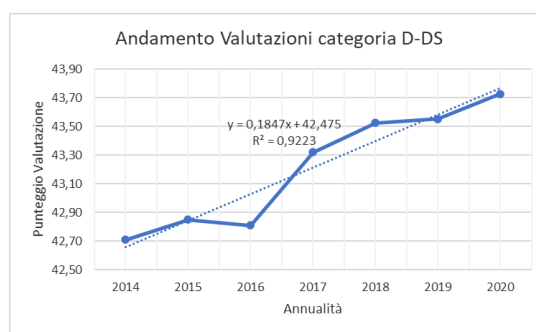
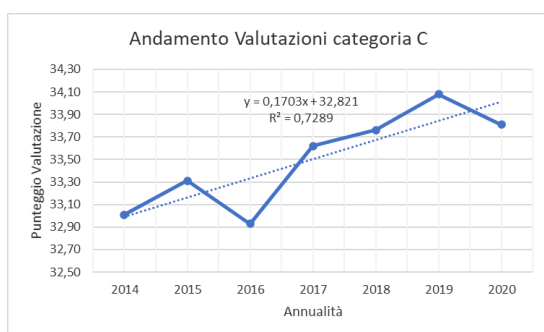
raggruppamento più numeroso dal punto di vista del personale collocato al suo interno, è anche caratterizzata dal livello più basso in termini di differenziazione dei giudizi. L'analisi di maggior dettaglio evidenzia che pur diminuendo la variabilità dei giudizi al crescere della categoria, la percentuale di unità di personale con punteggi a fondo scala (massimi) è maggiore per le categorie B-Bs e C rispetto alla categoria D-Ds.

Analizzando i dati aggregati relativi alla percentuale di unità di personale con punteggi collocati sopra e sotto la media di categoria si conferma quanto già evidenziato rispetto alle differenti distribuzioni dei giudizi. Il rapporto tra il personale collocato sopra e sotto la media per ogni categoria fornisce con maggiore evidenza la misura complessiva di tale differenziazione.

Con riferimento alle valutazioni della dirigenza, si rileva una variabilità intermedia dei giudizi con una numerosità ridotta a fondo fascia, pur collocandosi la prevalenza dei medesimi al di sopra della media di categoria. Per perfezionare l'analisi dei dati è stato necessario, nel caso della dirigenza, operare al livello dei dati grezzi epurandoli dal fattore di correzione previsto dal contratto integrativo aziendale, che determina una distorsione nei punteggi finali assegnati agli incarichi professionali e di responsabile di struttura semplice suggerendo l'opportunità di un riesame delle metodologie adottate.



Per quanto attiene ai metodi di valutazione del comparto i *trend* storici analizzati per le differenti categorie pongono in evidenza, come anticipato nelle scorse annualità, il permanere del progressivo innalzamento dei giudizi. Tale andamento si ripete in tutte le categorie ed interessa inoltre un *range* estremamente ristretto nella zona del valore massimo ammissibile per singola categoria. Anche per l'anno corrente è stata analizzata la linea di tendenza e la relativa funzione di regressione evidenziando l'urgenza di intervento sul sistema.



Variazioni intervenute in corso d'anno

Al fine di rispondere con efficacia alle variabili di contesto che possono modificare in corso d'anno le priorità dell'Agenzia gli obiettivi vengono sottoposti a periodico riesame, come previsto dal SMVP. Nell'ambito del riesame anno 2020 sono stati revisionati sia gli obiettivi con ricadute specifiche per le singole strutture, sia gli obiettivi di carattere trasversale.

Si riepilogano di seguito i principali obiettivi per l'anno 2020 di carattere trasversale:

Relazione sulla *performance* – anno 2020

- *Definizione di un programma straordinario degli interventi volti al monitoraggio ed al controllo del territorio di Spinetta Marengo e predisposizione di uno studio di supporto alla definizione/valutazione dei limiti previsti per i PFAS da trasmettere all'Assessorato regionale all'Ambiente.*

Tra le attività di controllo ambientale istituzionalmente attribuite ad ARPA Piemonte ha assunto particolare e crescente rilevanza il monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), composti rilevati in concentrazioni significative nell'ambiente e negli organismi viventi.

In relazione a tale tipologia di sostanze in seguito ad un evento accidentale si è verificato in corso d'anno uno sversamento di reflui nello scarico in acque superficiali. Conseguentemente, ARPA Piemonte ha provveduto ad attivare un monitoraggio al fine di verificare le condizioni e lo stato ambientale del corpo idrico recettore e ad effettuare i dovuti controlli sullo scarico; tali controlli sono stati estesi anche alla falda interna allo stabilimento ed hanno incluso sostanze emergenti, quali la nuova cC6O4.

L'obiettivo articolato in tre azioni, misurate da distinti indicatori, dove la prima concerne la trasmissione dello studio relativo ai PFAS, la seconda la trasmissione del programma degli interventi e la terza la realizzazione dell'attività di monitoraggio.

- *Produzione e distribuzione a Strutture Sanitarie, Forze di Polizia ed Enti Pubblici di prodotti ad azione igienizzante (Evasione di almeno 500 richieste durante il periodo emergenziale).*

Al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, a partire dal 15 marzo 2020 ARPA Piemonte, di concerto con l'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte, ha messo a disposizione i propri laboratori per la produzione di una soluzione igienizzante, secondo le indicazioni disposte dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Il gel igienizzante, costituito da una base di etanolo, acqua ossigenata, glicerina ed acqua distillata, capace di decontaminare le parti più esposte del corpo, è stato distribuito gratuitamente alle Forze dell'Ordine, alle Strutture sanitarie, agli Uffici della Pubblica Amministrazione ed alle strutture dell'ARPA per coprire il fabbisogno dei dipendenti dell'Agenzia medesima.

Si sono resi operativi sei laboratori: ai quattro della rete laboratoristica dell'Agenzia che si erano già parzialmente convertiti per far fronte alla produzione e distribuzione del gel igienizzante, si sono aggiunti i due laboratori di Ivrea e Vercelli della struttura Radiazioni ionizzanti. Tutti i laboratori dell'Agenzia hanno comunque continuato a svolgere le attività istituzionali indifferibili. Un importante contributo è stato dato da molte ditte del territorio piemontese che hanno fornito, in forma gratuita, materie prime singole e già miscelate e contenitori per la distribuzione, permettendo ad ARPA Piemonte di soddisfare le molte richieste (oltre 700) in tempi rapidi e con continuità.

Al 31 dicembre 2020 ARPA Piemonte, a fronte di 724 richieste, ha distribuito 38.672 litri di gel igienizzante. Per uso interno all'Agenzia sono stati distribuiti 1749 litri di soluzione igienizzante.

Relazione sulla *performance* – anno 2020

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

Le tabelle seguenti riportano i dati provvisori relativi al rendiconto dell'anno 2020 e precedenti. Sono evidenziati in particolare il volume delle entrate e l'entità dei trasferimenti regionali.

RIEPILOGO PRINCIPALI ENTRATE 2011-2020										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Trasferimento corrente regionale	69.500 (69.500)	62.000 (68.500)	64.000 (69.500)	65.500 (65.500)	62.500 (63.000)	62.500 (63.000)	62.500 (62.500)	62.500 (62.500)	60.820 (62.500)	62.500 (62.500)
Altri trasferimenti correnti (pubblici e privati)	5.115 (5.006)	4.408 (3.110)	3.481 (2.132)	2.650 (2.944)	2.789 (1.800)	2.733 (1.850)	1.770 (1.247)	1.822 (855)	2.727 (1.311)	3.048 (1.322)
Prestazioni servizi e recuperi (Entrate extra-tributarie)	4.568 (3.589)	4.585 (3.931)	4.349 (4.095)	4.080 (3.465)	4.947 (3.535)	6.025 (3.475)	7.414 (5.451)	7.837 (4.600)	6.320 (5.741)	5.490 (5.251)
Trasferimenti in conto capitale	32 (32)	0	0	0	204 (0)	206 (0)	543 (30)	363 (29)	755 (18)	424 (37)
Mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

TRASFERIMENTI REGIONALI PER FUNZIONAMENTO E INVESTIMENTI 2011- 2020					
ANNO	PARTE CORRENTE (iniziale)	PARTE CORRENTE (finale)	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE (su anno precedente)
2011	69.500	69.500	32	69.532	
2012	68.500	62.000	0	62.000	- 7.532
2013	66.000	64.000	0	64.000	+ 2.000
2014	65.500	65.500	0	65.500	+ 1.500
2015	63.000	62.500	0	62.500	- 3.000
2016	62.500	62.500	0	62.500	0
2017	62.500	62.500	439	62.939	+ 439
2018	62.500	62.500	321	62.821	- 118
2019	62.500	60.820	0	60.820	- 2.001
2020	62.500	62.500	0	62.500	+1.680

Relazione sulla *performance* – anno 2020

Le tabelle seguenti riportano i dati provvisori relativi al rendiconto dell'anno 2020 e precedenti. Sono evidenziati in particolare il volume della spesa con evidenza della spesa per il personale e per i beni e servizi.

ANDAMENTO SPESA 2011 - 2020										
Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
SPESA CORRENTE DI CUI:	75.767	69.005	71.917	72.038	65.480	65.664	63.249	65.566	65.023	65.995
<i>Cat. 5: Personale dipendente</i>	52.983	48.512	50.861	50.753	47.845	48.920	47.222	46.184	43.768	43.970
<i>Cat. 7: Acquisto beni e servizi</i>	21.033	18.720	18.757	18.710	16.797	16.048	15.268	15.265	15.889	18.251
SPESA INVESTIMENTO	2.376	1.769	653	1.384	852	1.674	1.460	2.911	3.824	2.671

RAPPORTO SU SPESA CORRENTE DELLA SPESA PER PERSONALE E PER BENI E SERVIZI						
ANNO	SPESA CORRENTE	SPESA PERSONALE	UNITA' IN SERVIZIO	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE	SPESA BENI E SERVIZI	RAPPORTO SU SPESA CORRENTE
2011	75.766	52.982	1090	69,9%	21.033	27,8%
2012	69.005	48.512	1073	70,3%	18.720	27,1%
2013	71.917	50.861	1062	70,7%	18.575	25,8%
2014	72.038	50.753	1040	70,4%	18.710	25,9%
2015	65.480	47.845	1014	73,0%	16.797	25,6%
2016	65.664	48.920	1015	74,5%	16.048	24,4%
2017	63.249	47.222	998	74,6%	15.268	24,1%
2018	65.566	46.184	973	70,4%	15.265	23,3%
2019	65.023	43.768	958	67,3%	15.889	24,4%
2020	65.995	43.970	944	66,6%	18.251	27,6%

Struttura Tecnica Permanente

Il regolamento di organizzazione dell'Arpa precisa all'art. 12 che "Presso l'Organismo indipendente di valutazione è costituita, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance alla quale è demandato il supporto tecnico e metodologico per la predisposizione del documento programmatico triennale denominato Piano della *performance* e della Relazione sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

La Struttura Tecnica Permanente (STP) è costituita da n. 4 unità di personale. Il personale della STP opera in modo trasversale ed interdisciplinare sulle varie tematiche, al fine di mantenere una competenza generale sull'intero ciclo della *performance*, pur tuttavia esistendo all'interno della struttura dei settori preferenziali di impegno delle risorse.

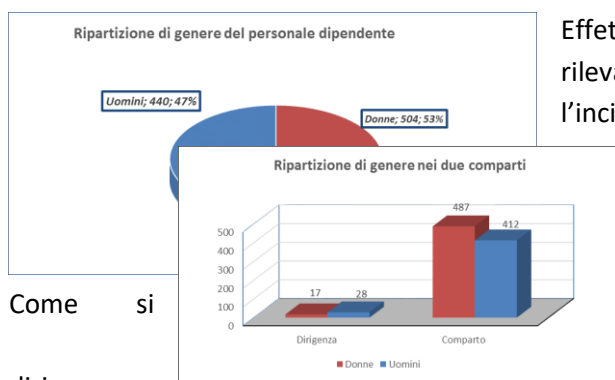
Relazione sulla *performance* – anno 2020

La Struttura ha il compito di curare le tematiche relative alla realizzazione delle attività a catalogo (attività di *line* dell'agenzia), supporto alle strutture organizzative nelle fasi di definizione dei *target*, analisi dei dati di rendicontazione e predisposizione della reportistica verso le strutture Arpa, l'OIV e la Regione Piemonte (CRI) in relazione ai volumi di attività; presidia inoltre le tematiche relative alla valutazione ed alla rendicontazione in relazione agli obiettivi operativi annuali e supporta le strutture organizzative nelle fasi di valutazione interna e di rendicontazione.

In ragione della centralità dei sistemi informativi per il monitoraggio delle attività e la raccolta dei dati la Struttura Tecnica Permanente si occupa, tra l'altro, dello sviluppo di strumenti informativi relativi agli aspetti legati all'impiego delle risorse (PEG *on-line*), alla gestione delle attività (gestore pratiche GAU) ed alla gestione delle attività dei laboratori (LIMS). I dati rilevati sono inoltre utilizzati nell'ambito dei modelli di programmazione annuale quali ad esempio il calcolo del ranking per le aziende soggette a controllo IPPC.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La ripartizione del personale per genere è prossima al 50% al pari dell'anno precedente.

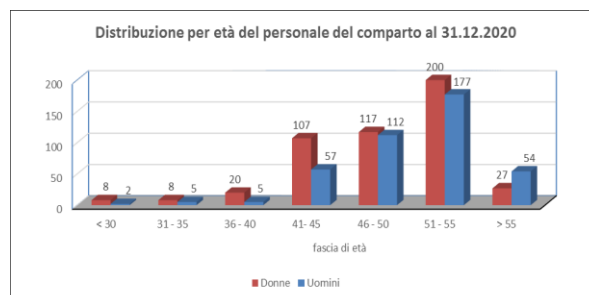
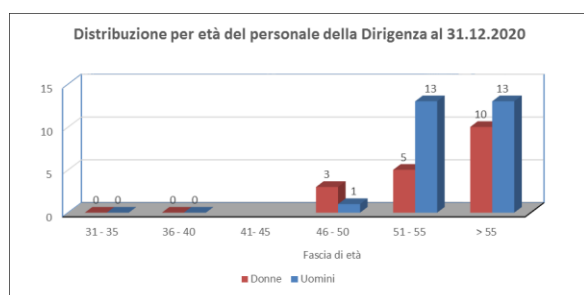


Effettuando un'analisi di maggior dettaglio si rileva che relativamente al personale dirigente l'incidenza degli uomini è superiore mentre tra il personale del comparto le proporzioni tra i generi sono del 53% per le donne e del 47% per gli uomini.

Come si
dirigenza

evidenza nei due grafici sottostanti, la distribuzione per età del personale della

mostra una netta prevalenza di personale con età superiore ai 55 anni. Per quanto attiene il personale del comparto questo è distribuito in modo pressoché uniforme nelle fasce di età tra i 41 ed i 45 anni, tra i 46 ed i 50, tra i 51 ed i 55 ed oltre i 55 anni.



6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della relazione sulla performance è strettamente connesso al [“modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa”](#) approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo nella seduta del 17 dicembre 2018, recepito con decreto del D.G. n. 7 del 29 gennaio 2019, che contiene al suo interno il percorso di definizione e verifica degli indirizzi istituzionali redatti con una prospettiva triennale, secondo una sequenza temporale prestabilita.

Il processo di declinazione della programmazione strategica (triennale) in programmazione operativa (annuale), e la traduzione degli obiettivi annuali negli obiettivi delle strutture complesse e delle strutture semplici gerarchicamente sotto ordinate, avviene sotto la “regia” della Direzione Generale garantendo, in tal modo, omogeneità e coerenza di metodologia tra le diverse strutture.

Relazione sulla *performance* – anno 2020

Lo schema riepilogativo della catena delle relazioni interne tra valutatore e valutato è schematicamente rappresentato nella tabella sottostante:

schema riepilogativo della catena delle relazioni valutatore-valutato

	DA CHI RICEVE OBIETTIVI	A CHI ASSEGNA OBIETTIVI	CHI VALUTA
DIRETTORE GENERALE (DG)	Comitato regionale di indirizzo	• DA, DT	• DA, DT
		• Responsabili di CdR I livello	• Responsabili di CdR I livello su proposta OIV
		• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
DA e DT	Direttore Generale	• Responsabili di CdR I livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR I livello se posti alle dirette dipendenze
		• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR II livello se posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO se posti alle dirette dipendenze
RESP CDR I LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze)	• Responsabili di CdR II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);	• Responsabili di CdR II livello posti alle dirette dipendenze (supporto OIV);
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze
RESP CDR II LIVELLO	Direttore Generale DA o DT (se alle loro dirette dipendenze) Responsabile CdR I livello sovraordinato	• Responsabili di CdR II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze	• Responsabili di CdR II livello limitatamente ai dirigenti con incarico professionale posti alle dirette dipendenze
		• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze	• Incarichi di PO posti alle dirette dipendenze

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

L'applicazione del [SMVP](#) ha posto in evidenza negli anni alcuni punti critici legati al ciclo della *performance* che necessitano di essere progressivamente affrontati.

Alcuni di questi punti critici sono legati alla molteplicità degli attori che intervengono nel processo di programmazione e controllo delle attività. La sistematizzazione dei differenti passaggi legati alla definizione degli obiettivi ha consentito di incrementare il livello di coerenza del Sistema nel suo insieme, permangono tuttavia importanti ambiti di sviluppo finalizzati ad accrescerne ulteriormente l'efficacia.

Consolidata la normativa di riferimento, la procedura per la programmazione delle attività di Arpa Piemonte, definita nell'ambito del Comitato Regionale di indirizzo ed approvata nella seduta del 17.12.2018, rappresenta elemento organico di integrazione delle differenti fonti informative finalizzate alla programmazione delle attività.

Relazione sulla *performance* – anno 2020

Relativamente agli aspetti interni al ciclo della programmazione dell’Agenzia le innovazioni apportate hanno consentito di anticipare la fase di pianificazione strategica che deve precedere la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica finanziaria; analogamente il modello consente l’allineamento temporale tra le scadenze imposte dal ciclo della performance ex D.Lgs. 150/2009 e quelle previste dal ciclo di programmazione. Acquisiti i precedenti punti permane ora come prioritaria la fruibilità della documentazione a supporto delle fasi di programmazione e reporting da attuarsi attraverso l’elaborazione delle richieste di dettaglio, formulate dalle singole strutture organizzative, all’interno di un quadro generale di sintesi.

Sono ora integrati tra di loro i seguenti elementi in ingresso alla programmazione dell’Agenzia ed alla definizione degli obiettivi annuali:

1. gli elementi derivati dagli Obiettivi del Direttore generale;
2. il programma triennale del SNPA;
3. gli obiettivi istituzionali del Comitato Regionale di Indirizzo.

Si segnala inoltre la progressiva estensione della digitalizzazione dei prodotti e dei processi di Arpa. L’integrazione dei differenti applicativi che contengono dati di natura gestionale consente il miglioramento delle modalità di misurazione della *performance*, riducendo al contempo le richieste di registrazione dei dati da parte del personale. Gli sviluppi in corso, collegando le basi dati e trasferendo le informazioni tra applicativi senza richiedere agli operatori registrazioni multiple di informazioni analoghe, consentono l’eliminazione delle ridondanze.

Il coinvolgimento esteso del personale nelle fasi che caratterizzano il ciclo della *performance* continua a rappresentare l’elemento critico che necessita di particolare attenzione. Tale coinvolgimento è da ritenersi prioritario al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e necessita pertanto della pianificazione di specifiche modalità formative volte a sensibilizzare, *in primis*, il personale apicale in relazione alla rilevanza strategica del Sistema ed alle sue ricadute sul piano gestionale.

In ragione dei cambiamenti che caratterizzano il contesto in cui agisce l’Agenzia, con particolare riferimento alle normative ambientali e gestionali nonché alla progressiva de materializzazione dei processi e dei prodotti, il [SMVP](#) dovrà essere sottoposto ad un riesame sostanziale per adeguarne i contenuti agli obiettivi di sviluppo aziendale.